

Informativa sicurezza alunni a.s. 2021/2022

SEDI

Sede centrale via Ischia n. 2

PLESSI

Vanni Puccci – via Elba n. 2
Mazzarella – S.S. 113 ovest n. 197
Aule S.S. 113 n. 171
Plesso Bivio Foresta via V.W. Musso, 5
Plesso Via Nazionale n. 2



IMPARIAMO A DIFENDERCI DAI RISCHI

- Introduzione
- I possibili rischi
 - Incendio
 - Terremoto
 - ...altri rischi
- Il piano di evacuazione
- Le modalità di evacuazione
- Il piano
- E inoltre...
- Note



INTRODUZIONE

Negli edifici con elevata concentrazione di persone ci possono essere situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano i comportamenti. La reazione che ne può derivare, e che risulta particolarmente pericolosa, è quella di panico. Il panico si manifesta con diversi tipi di reazioni emotive che possono portare le persone a reagire in modo non controllato e razionale. Il piano di evacuazione, se conosciuto e provato più volte, può rappresentare un contributo notevole per ovviare alle suddette situazioni di panico permettendo di mantenere quanto più possibile comportamenti adeguati facilitando l'allontanamento dai luoghi pericolosi.

I possibili rischi

Illustriamo alcuni dei più comuni rischi nei quali può incorrere un alunno all'interno della scuola.

A) Incendio

Tenuto conto che l'elemento fondamentale perché un incendio si sviluppi è l'aria, spesso è sufficiente qualche piccolo accorgimento per soffocarlo sul nascere.

Spesso basta gettare una coperta o un asciugamano sopra un principio d'incendio per evitare danni maggiori. Si possono usare gli stessi accorgimenti se i vestiti che indossi prendono fuoco: non correre per non alimentare le fiamme, rotolati sul pavimento o sul prato per soffocarle, soffocale eventualmente avvolgendoti o facendoti avvolgere con una coperta.

Il modo più comune per spegnere un incendio è quello di gettarvi dell'acquastando però attenti che l'incendio non sia di origine elettrica o che si sia propagato in prossimità di impianti elettrici: potresti prendere una forte scossa. Non serve l'acqua nemmeno per spegnere incendi che interessano petrolio o benzina perché sono materiali che galleggiano sull'acqua.

E' necessario chiamare tempestivamente i Vigili del Fuoco. Se devi abbandonare il locale dove si è sviluppato l'incendio chiudi le porte alle spalle: creerai così una barriera tra te e l'incendio. Per proteggerti dal fumo metti davanti alla bocca e al naso un fazzoletto o una sciarpa o una maglietta. Per uscire dal

locale, se c'è molto fumo procedi a carponi. Se devi scendere qualche piano non usare l'ascensore. Se non puoi uscire all'aperto copriti con una coperta bagnata e mettili il più lontano possibile dal fuoco preferibilmente in prossimità di una finestra. Se il fuoco è fuori dalla porta del locale dove ti trovi cerca di sigillare, possibilmente con stracci bagnati ogni fessura: eviterai di far entrare il fumo. Se la stanza dove ti trovi è piena di fumo proteggi naso e bocca con un fazzoletto, meglio se bagnato, che servirà da filtro e sdraiati sul pavimento: l'aria è più respirabile perché il fumo tende a salire verso l'alto.

Comportamento in caso di incendio:

- Mantieni la calma;
- Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso;
- Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

B) Terremoto

I terremoti sono eventi naturali che avvengono nell'interno della Terra e che, in un tempo estremamente rapido, liberano energie considerevoli. Da un punto di vista comune, il terremoto

Dirigente scolastico/Datore di lavoro: Prof.ssa Valeria La Paglia

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione: Arch. Alberto Cipolla

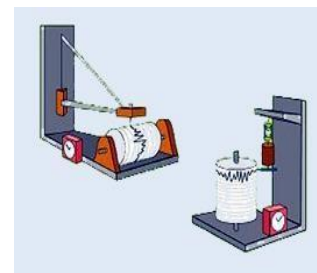
Medico Competente: Dott. Guido Lacca



(chiamato anche scossa tellurica, evento sismico, sisma; l'origine del termine deriva dal greco scuotimento) è definito come una serie di rapidi movimenti del terreno causati da fratture che si verificano (principalmente nelle rocce che costituiscono la

litosfera) in seguito all'accumulo di forti tensioni nel tempo (dalle decine alle migliaia di anni). Il rilascio di energia può avvenire con una distribuzione temporale estremamente varia.

Le scosse possono avvenire in senso orizzontale (ondulatorie) e in senso verticale (sussultorie) anche se di solito si manifestano quasi contemporaneamente. Solitamente la scossa principale viene seguita da una serie di scosse di entità minore dette di assestamento. Si possono inoltre verificare scosse che precedono la principale e che sono dette premonitrici. L'intensità delle scosse e l'energia liberata viene misurata con la scala Mercalli o la scala Richter.



Un terremoto ci può coinvolgere quando siamo all'interno di un edificio o quando siamo all'aperto.

Se siamo in un edificio il rischio è rappresentato dal crollo della struttura e/o dalla caduta di mobili e suppellettili al suo interno. In tal caso dovrai allontanarti il più possibile da oggetti che ti possano cadere addosso trovando rifugio sotto al banco, ad un tavolo, appoggiandoti ad un muro "maestro" o mettendoti in un angolo o sotto un architrave della porta. Non cercare immediatamente di raggiungere l'esterno! Quando il terremoto è finito o almeno la scossa più importante, tenuto conto che si potrebbero essere verificati incendi o fughe di gas, nell'allontanarti dall'edificio non devi accendere fiammiferi e candele e non devi assolutamente fare uso dell'ascensore.

Non rientrare poi assolutamente e per nessun motivo in edifici lesionati

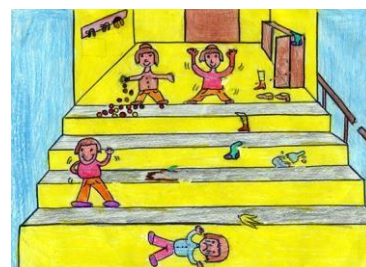
Se ti trovi all'aperto il pericolo può essere che ti crolli addosso qualcosa; cerca di stare lontano da balconi, cornicioni, grondaie.

Se ti trovi in un luogo chiuso:

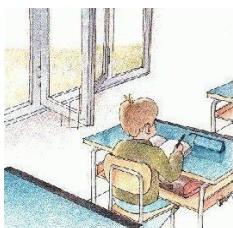
- Mantieni la calma;
- Non precipitarti fuori;
- Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti;
- Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in un' aula più vicina;
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata.

Se sei all'aperto:

- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti;
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina;
- Non avvicinarti ad animali spaventati.



...altri rischi



Potresti anche trovarti di fronte ad altre situazioni come crolli dovuti a cedimenti strutturali, inquinamenti dovuti a cause esterne, presenza reale o presunta di ordigni... per questo motivo segui scrupolosamente le regole stabilite e le norme previste dal piano di evacuazione opportunamente predisposto. Ricordati comunque che esistono anche altri rischi, apparentemente meno significativi, ma che sono spesso origine di numerosi incidenti: le maniglie delle porte, i termosifoni o i pilastri possono essere fonte di pericolo. Non correre in aula, nei corridoi o sulle scale, non affacciarti alle finestre, stai attento a non passare vicino a porte che

potrebbero essere aperte e... ascolta sempre i suggerimenti degli insegnanti.

Il piano

Appena avvertito l'ordine di evacuazione le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente seguirlo mantenendo, per quanto possibile, la massima calma.

Per garantire una adeguata libertà di movimento sarà necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti limitandosi a prendere, se è a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.

Gli studenti dovranno uscire dall'aula in fila indiana, davanti gli apri-fila e dietro i serra-fila che si preoccuperanno di guidare i compagni lungo il percorso di evacuazione stabilito e si accerteranno nel contempo che nessuno sia rimasto in aula.



Le modalità di evacuazione



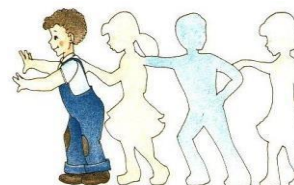
Appena avvertito l'ordine di evacuazione le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma.

Quest'ultima affermazione può sembrare paradossale, ma se si pensa che, visto quanto stabilito dalla recente normativa di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica, l'uscita di sicurezza più vicina è ad una distanza massima di 60 metri dalla porta dell'aula e che normalmente il numero massimo di piani è pari a tre, si comprende che il tempo necessario per coprire tale distanza, uscendo dall'aula è ridotto anche camminando lentamente. Se a questo si aggiunge che nella maggior parte dei casi si dispone di parecchi minuti per mettersi in salvo, è comprensibile che la soluzione del problema consista nell'esecuzione di un deflusso ordinato e senza intoppi.

Per garantire una certa libertà nei movimenti è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.

L'insegnante prenderà il registro di classe e coordinerà le operazioni di evacuazione, intervenendo dove necessario. Gli studenti usciranno dall'aula al seguito dei compagni apri-fila,

in fila indiana e tenendosi per mano, o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta avanti; un tale comportamento, oltre ad impedire che eventuali alunni spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce ad infondere coraggio. Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita assegnata o il vano scale l'apri-fila accerterà che sia completato il passaggio delle classi secondo le precedenze stabilite dal piano.



E inoltre...

Situazioni rischiose e pericolose non ci sono comunque solo a scuola. Potresti trovarti per la strada mentre si scatena un violento temporale o è in corso una alluvione. In questo caso non ripararti sotto alberi o tettoie, attento alle pozzanghere che potrebbero nascondere buche, non sostare vicino a corsi d'acqua, stai lontano da cavi e tralicci, non usare alcuna apparecchiatura elettrica.

Ma più semplicemente potresti trovarti per la strada, ricordati allora di rispettare i segnali stradali, di attraversare solo sulle strisce pedonali, di camminare sui marciapiedi o, se la strada ne è priva di procedere sempre in fila indiana nella direzione opposta rispetto al senso di marcia delle auto.

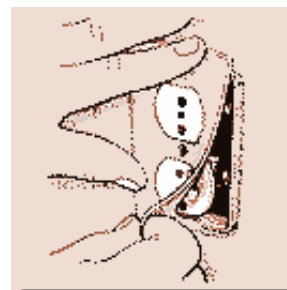
Anche a casa devi fare attenzione: devi stare attento a quando usi apparecchiature elettriche, soprattutto a quando inserisci le spine, per evitare di prendere la scossa; se cucini qualcosa stai attento che non bolla fuori e non spenga la fiamma del gas o comunque se avverti odore di gas apri subito le finestre e non accendere alcun tipo di fiamma e neppure la luce: qualsiasi scintilla anche piccolissima sarebbe molto pericolosa.

Se usi prodotti chimici come detersivi o altro leggi scrupolosamente

Dirigente scolastico/Datore di lavoro: Prof.ssa Valeria La Paglia

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione: Arch. Alberto Cipolla

Medico Competente: Dott. Guido Lacca



l'etichetta dove sono riportate le caratteristiche e non mescolare mai tra loro prodotti diversi. Ma più semplicemente anche in casa non correre e non fare giochi pericolosi: porte, finestre, spigoli, termosifoni e maniglie sono sempre lì.

E anche quando ti riposi giocando con il computer o guardando la televisione attento ai tuoi occhi: la distanza dalla tv deve essere 7 volte l'ampiezza dello schermo e una lunga permanenza di fronte al computer può provocare disturbi e irritazioni agli occhi.

NOTE



Il piano per la gestione delle emergenze è pubblicato sul sito dell'Istituto in area "Sicurezza", dagli un occhiata anche tu.

Osserva con attenzione la planimetria affissa nella tua aula e in tutti gli spazi comuni, dove sono indicate le vie di fuga in caso di emergenza ed evacuazione. In ogni caso, per eventuali chiarimenti e/o suggerimenti puoi rivolgerti ai tuoi insegnanti o ai referenti interni per la sicurezza.



Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Valeria La Paglia

Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 Dlgs
39/93